



Dott. Giacomo Biviano
2, Via Ponte - 98055 Lipari (ME)

Lipari, 06/02/2014

On. Rosario Crocetta

Presidente Regione Sicilia

~~Via Lungotevere Ripa, 1 - 00153 Roma
gab@postacert.sanita.it~~

PPD - 3804
16 FEB. 2014

Dott.ssa Lucia Borsellino

Assessore regionale alla Salute

REGIONE SICILIA

Piazza Ottavio Ziino 24 - 90145 Palermo

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Dott. Giovanni Migliore

Commissario straordinario

Azienda Sanitaria Provinciale di Messina

Via Giuseppe la Farina, 263, 98123 Messina

direttore.generale@pec.asp.messina.it

direzione.generale@asp.messina.it

OGGETTO: Messa in sicurezza punto nascita Ospedale di Lipari e Ordinanza CGA Sicilia N. 00522/2012 REG.RIC.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia, con ordinanza N. 00522/2012 REG.RIC del 4 febbraio 2014, ha deciso di rinviare di ulteriori 90 giorni la decisione in merito alla soppressione del punto nascita di I livello presso l'Ospedale di Lipari prevista dal D.A. 2 dicembre 2011 in attesa di acquisire dall'Assessorato alla Salute documentate informazioni in ordine allo stato del procedimento di ripristino dello stesso punto nascita.

La Giunta Regionale siciliana, infatti, quasi un anno fa ha deliberato il ripristino del punto nascita di Lipari attraverso un piano di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle località disagiate. Un piano che prevedeva il mantenimento e la messa in sicurezza di sette punti nascita della Sicilia, che pure avendo un numero di parti annui inferiore a 500, presentavano peculiari caratteristiche di

isolamento territoriale o difficoltà di trasferimento dei pazienti alle strutture ostetrico-ginecologiche più vicine.

Nonostante ciò da quasi tre anni la comunità eoliana è costretta a sopportare numerosi sacrifici morali ed economici a causa della mancata funzionalità del proprio punto nascita.

Infatti, anche se il punto nascita di Lipari non è mai stato formalmente chiuso da un atto amministrativo dell'ASP a seguito delle pendenze giudiziarie-amministrative, difatti è stato volutamente svuotato delle professionalità necessarie fino a non garantire neanche l'assistenza h24 per le emergenze-urgenze.

Situazione che ha costretto tante gestanti eoliane a rivolgersi ai centri di Patti, Milazzo e Messina per poter partorire in sicurezza e le famiglie a sostenere ingenti spese di vitto e alloggio.

Vista la recente ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia ritengo che debba essere finalmente presa una seria e responsabile decisione da parte di tutti i soggetti preposti alla messa in sicurezza del punto nascita eoliano. Non si può, infatti, rinviare all'infinito l'effettivo ripristino del suddetto punto nascita deciso dallo stesso governo regionale già dal mese di marzo scorso.

Infine non si capisce il perchè la Regione non abbia ancora ritirato il ricorso presentato al CGA della Sicilia contro la decisione del Tar alla luce del nuovo provvedimento di ripristino emanato nel mese di Marzo scorso.

Daltronde, lo stesso CGA Sicilia, motivando l'ordinanza di rinvio della decisione, ritiene necessario acquisire dall'Assessorato alla Salute documentate informazioni "al fine di valutare la sussistenza di un perdurante interesse della Regione alla definizione del presente appello".

La domanda pertanto sorge spontanea: che senso ha mantenere un ricorso su un provvedimento del TAR che di fatti è in linea con il nuovo orientamento della Giunta Regionale in ordine al ripristino del punto nascita presso l'Ospedale di Lipari?

Nessuno! Sono convinto, infatti, che il Presidente Crocetta e l'Assessore alla Salute Borsellino abbiano semplicemente ignorato questo ricorso per il quale è invece necessario un formale atto di ritiro.

Alla luce di quanto sopra chiedo

che venga definitivamente ritirato il ricorso in appello avverso la sentenza del 4 aprile 2012, n.721/2012, pronunciata inter partes dal T.A.R. Sicilia nel ricorso R.G. 372/2012, con la quale difatti veniva ripristinato il punto nascita presso l'Ospedale di Lipari;

che venga riattivato il punto nascita eoliano attraverso la messa in sicurezza dello stesso e l'adeguamento delle figure professionali al fine di ripristinare la normale attività legata all'evento parto.

Allego Ordinanza del CGA Sicilia N. 00522/2012 REG.RIC del 4 febbraio 2014

Il Consigliere Comunale PD

Dott. Giacomo Biviano

Copia



Dott. Giacomo Biviano
2, Via Ponte - 98055 Lipari (ME)
Email: giacomobiviano@libero.it
Pec: biviano.giacomo@pec.comunelipari.it
Cell: 339.4995771 - Te. 090.9811564



LIPARI, 04/01/2016

AI PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA
Palazzo d'Orleans
Piazza Indipendenza 21 - 90129 Palermo
presidente.regione@pec.regione.sicilia.it
On. Rosario Crocetta

ALL' ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ
Piazza Ottavio Ziino 24 - 90145 Palermo
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it
On. Baldo Gucciardi

AL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
SERVIZI SOCIALI E SANITARI - REGIONE SICILIA
gdigiacomo@ars.sicilia.it
P.zza del Parlamento 1 - Palermo
On. Giuseppe Di Giacomo

AL MINISTRO DELLA SALUTE
Via Lungotevere Ripa. 1 - 00153 Roma
gab@postacert.sanita.it
On. Beatrice Lorenzin

AI DIRETTORE GENERALE DELL' ASP ME 5
Via La Farina 263 - 98123 Messina
direttore.generale@pec.asp.messina.it
Dott. Gaetano Sirna

AL SEGRETARI OREGIONALE DEL PD
Via Bentivenga, 63 - 90139 Palermo
RACITI_F@CAMERA.IT
On. Fausto Raciti

E, p.c.

AI SINDACO DEL COMUNE DI LIPARI
Marco Giorgianni

ALL'ASSESSORE COMUNALE AI SERVIZI SANITARI
Fabiola Centurrino

OGGETTO: Punto nascita Lipari.

Le notizie di stampa degli ultimi giorni riferiscono di una mancata proroga da parte del Ministero della Salute per alcuni punti nascita della Sicilia, tra cui Lipari.

Il termine proroga viene erroneamente utilizzato visto che ormai da anni, almeno nel Presidio ospedaliero di Lipari, è vietato partorire se non nei casi di urgenza indifferibile.

Detto questo, se la notizia equivale comunque a decretare il "de profundis" per il punto nascita di Lipari non posso che invitare l'Assessore regionale alla Sanità, Baldo Guggiardi, e tutto lo staff a lui collegato a dimettersi per manifesta incapacità e per non aver tenuto fede agli impegni assunti con i cittadini eoliani, oltre ad un atteggiamento e ad un'azione politica fortemente discriminante.

Non si capisce, infatti, perché il punto nascita di Pantelleria sia stato adeguato agli standard di sicurezza richiesti dal Ministero, tanto da ottenere alcuni mesi fa una deroga, e quello di Lipari no.

Quali sono stati i criteri di scelta dell'Assessorato? La classe politica regionale e/o nazionale del trapanese ha avuto un ruolo predominante rispetto a quella messinese? Vi è stata una mancanza da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale guidata dal Dott. Gaetano Sirna? Vi sono altri interessi che sconosciamo. Forse, i cittadini eoliani vengono considerati un popolo facilmente sacrificabile e per questo meno degno di tutela?

La Regione Sicilia doveva solo dimostrare al Ministero della Salute, attraverso un progetto specifico, che tra l'altro avrebbe consentito di accedere anche ai fondi CIPE, di poter mettere in sicurezza il punto nascita eoliano attraverso tempi precisi, strumenti adeguati, dotazione organica in linea con le strutture di primo livello e sistemi di turnazione tali da garantire la cosiddetta "manualità".

Questo progetto è stato mai presentato? Sono state previste le somme e gli strumenti necessari per la sua attuazione? Sono state date disposizioni in tal senso?

Sono questi gli interrogativi a cui l'Assessore Gucciardi dovrebbe oggi rispondere, il resto sono solo "canzonette".

Personalmente sono indignato e mi vergogno di essere rappresentato da questo tipo di politica regionale.

Un atteggiamento inaccettabile e fuori da ogni logica politico-amministrativa, visto che il comprensorio eoliano, oltre ad essere composto da sette isole, ha una densità abitativa di gran lunga superiore a quella di Pantelleria.

Chiedo, pertanto, al segretario Regionale del Pd, a cui la presente è anche indirizzata, d'intervenire immediatamente e di chiedere precise spiegazioni all'Assessore Gucciardi e a tutto il governo regionale, oltre a valutarne il comportamento politico-amministrativo fortemente discriminatorio e pertanto inaccettabile.

In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale

Dott. Giacomo Biviano

